

Chiesto il rinvio a giudizio per l'esponente socialista che insultò un commissario «Avevo chiesto una proroga»

Sfratti «pilotati» L'assessore Amato rischia il processo

Il rinvio a giudizio di Filippo Amato, l'assessore all'ufficio speciale casa del Comune, è stato chiesto dal pm De Ficchy. L'esponente socialista è accusato di abuso d'ufficio ed oltraggio, per aver insultato il dirigente del commissariato di Ostia che aveva concesso la forza pubblica per eseguire uno sfratto. Sfratto che lo stesso Amato aveva tentato, attraverso la sua segretaria, di rimandare a nuova data.

■ Filippo Amato è nei guai con la giustizia. L'assessore capitolino all'ufficio speciale casa, socialista, dovrà probabilmente comparire entro pochi mesi in tribunale per difendersi dall'accusa di abuso in atti d'ufficio e oltraggio a pubblico ufficiale. Il sostituto procuratore Luigi De Ficchy ha chiesto infatti il suo rinvio a giudizio al termine dell'inchiesta su una vicenda accaduta nel settembre dello scorso anno. Amato aveva aggredito verbalmente ed insultato il dirigente del commissariato di polizia di Ostia Lido colpevole a suo dire di aver concesso la forza pubblica nell'esecuzione di uno sfratto. Sfratto che a quanto pare era inevitabile e, per giunta, di una persona che l'assessore nemmeno conosceva, ma che gli era stata segnalata da Pierpaolo Iurlaro, presidente della commissione sfratti, nonché nipote dell'ex assessore regionale dc Arnaldo Lucari, l'assessore «dieci per cento».

La persona in questione si chiama Erminia Matta e all'epoca dei fatti abitava a Ostia, in corso Duca di Genova 26, un appartamento su cui pendeva un'ordinanza di sfratto esecutivo. Il giorno prima della data stabilita la segretaria del

l'assessore Amato telefonò al dirigente del commissariato di Ostia, Antonio Esposito, pregandolo di non far intervenire la forza pubblica. Il funzionario di polizia andò a controllare il fascicolo ed accertò che già per cinque volte lo sfratto era stato rimandato, nonostante i proprietari avessero documentato l'urgenza di entrare in possesso della casa. Decise dunque di concedere l'uso della forza pubblica e lo sfratto venne eseguito. L'indomani il commissario fu raggiunto per telefono dall'assessore Amato che lo invitò con un diluvio di insulti. E il funzionario di polizia per tutta risposta, inviò un rapporto alla Procura della Repubblica dando così il via all'inchiesta, poi affidata al sostituto procuratore Luigi De Ficchy. «Ma quali insulti, ma quali minacce - si è difeso l'assessore Amato - Solo mi sono arrabbiato perché avevo chiesto al commissario di aspettare solo poche ore il tempo di trovare alla signora Matta un alloggio alternativo. Una breve proroga non si nega a nessuno. Come non c'è motivo di buttarla per strada la gente. Ho fatto solo il mio dovere e sono tranquillo. In una situazione analoga mi comporterei allo stesso modo».

Sulla crisi al Teatro di Roma sarà convocato il consiglio «Via l'avvocato e ripristino dei consiglieri dimissionari»

La linea unanime indicata ieri dalla commissione cultura convince il primo cittadino Anche Giubilo per la «revoca»

«Unica strada licenziare Gullo» Carraro decide sull'Argentina

Via Diego Gullo e immediato ripristino del consiglio d'amministrazione dell'Argentina, ieri Carraro in giunta ha espresso questo orientamento, recependo un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla commissione cultura nella mattinata. Il sindaco sta valutando l'ipotesi di una riunione straordinaria del consiglio per risolvere la crisi che si è aperta dopo che il Tar ha reintegrato Gullo



Diego Gullo

CARLO FIORINI

■ Revoca di Diego Gullo e nomina di un nuovo consiglio d'amministrazione. Per risolvere la crisi al Teatro di Roma Franco Carraro ha intenzione di convocare una riunione straordinaria del consiglio. L'orientamento è stato espresso ieri dal sindaco nel corso della riunione della giunta. Il primo cittadino sta vagliando la possibilità di tenere una seduta del consiglio prima del 20 luglio, e se ciò non fosse possibile per motivi tecnici la scelta sarebbe comunque fatta nel primo consiglio comunale dopo la soluzione della crisi. Non c'è stato nessun atto ufficiale da parte del governo capitolino dimissionario, ma il primo cittadino si è impegnato, in pratica, a risolvere il problema del Teatro Argentina seguendo le indicazioni emerse proprio ieri mattina in commissione cultura dove all'unanimità è stato approvato un ordine del giorno che revoca di Diego Gullo, l'avvocato socialdemocratico reintegrato dal Tar nel consiglio d'amministrazione, e il ripristino degli organi amministrativi del teatro. Che Diego Gullo via ormai irrimediabilmente al Teatro di Roma sembra es-

sero una convinzione comune a tutti i partiti. Ieri anche il segretario della Dc romana Pietro Giubilo ha preso posizione sulla vicenda indicandola come «questione qualificante del programma di governo della futura giunta». Un'indicazione unanime quindi, quella della revoca di Gullo. Anche se il sindaco dovrà poi probabilmente risolvere un problema con Roberto Costi che di Gullo è stato sempre sponsor e che all'avvocato socialdemocratico dovrà trovare una collocazione in qualche altro organismo.

A piazza Campitelli, dove si è riunita la commissione cultura, ieri mattina c'era un gran movimento. C'era Pietro Carriglio direttore del teatro anche lui dimissionario per protesta e c'era Renato Nicolini che al termine della riunione ha chiesto l'immediata attuazione di quanto richiesto dalla commissione cultura. Poi Battistuzzi, approfittando della conferenza stampa convocata per dare l'addio all'assessorato, ha anticipato ciò che sarebbe accaduto più tardi. «La commissione cultura ha chiesto la revoca di Gullo - ha detto - Seguendo una via esclusivamen-

Battistuzzi se ne va In giunta al suo posto un «tecnico» liberale

■ Paolo Battistuzzi lascia la cultura, resterà in Campidoglio ma non farà più l'assessore. La sua poltrona comunque sarà molto probabilmente di un altro liberale, uno dei due «tecnici esterni» che Carraro dovrebbe inserire nella prossima giunta. L'esponente del Pli si dedicerà completamente al suo ruolo di capogruppo a Montecitorio ma manterrà il suo scranno nell'aula di Giulio Cesare. Con nel fianco la spina del Teatro di Roma, l'assessore che lascia ha illustrato ieri alla stampa ancor prima dei successi i fallimenti, imputandoli ad una «volontà politica conservativa per la quale, a parte le liti pubbliche, non permette di decidere alcunché se non c'è l'accordo intorno ad un tavolo». Vittime di questo conservativismo sarebbero, secondo l'assessore, l'Auditorium, la mancata ristrutturazione di piazza del Popolo, il restauro mai decollato dei musei capitolini. Ma Battistuzzi non ha mancato di elencare gli obiettivi raggiunti. Tra questi ha indicato l'inaugurazione del Palazzo delle Esposizioni e la riapertura dell'Acquario, il recupero del museo Barracco e dei Mercati Traianei, il lavoro di censimento del patrimonio artistico, i numerosi restauri di monumenti, grazie anche al contributo di sponsor privati. L'assessore si è anche detto

soddisfatto del collegamento con le accademie e gli istituti culturali stranieri e al suo attivo ha indicato anche la convenzione editoriale che in occasione di mostre ha permesso all'amministrazione di risparmiare il costo dei cataloghi e delle pubblicazioni. «L'appoggio alla nuova giunta - ha detto Battistuzzi - sarà subordinato da parte dei liberali all'approvazione di un programma preciso e scadenza. Una volta giunti alla conclusione di questa amministrazione comunale che sicuramente subirà una verifica elettorale prima della sua scadenza naturale, noi liberali chiediamo che si attuino interventi certi e limitati cronologicamente su alcuni settori specifici». Le priorità indicate da Battistuzzi come immutabili per il futuro governo capitolino sono l'avvio delle procedure per la costruzione dell'Auditorium, e il recupero dell'ex Birreria Peroni e del Mattatoio. Ciò sul fronte della cultura. Le altre «condizioni» che i liberali pongono al sindaco sono l'azzerramento delle municipalizzate «per capire quali abbiano ancora ragione di esistere e quali debbano invece essere cedute ai privati», ha detto Battistuzzi oltre naturalmente al traffico, alla realizzazione dello SDO e alla nomina mai eseguita di un difensore civico.

SCUOLE PER HOBBY



■ Due settimane fa il provveditorato agli studi di Roma aveva interrotto i corsi di vela per mancanza di fondi. Ora le lezioni per insegnare agli studenti delle scuole medie l'arte di andare per mare, sono riprese, grazie alle veementi proteste dei giovani interessati. Il ministero della Pubblica Istruzione ha, infatti, stanziato nuovi fondi per permettere agli alunni romani di praticare questo sport avventuroso ed affascinante. Il corso tenuto da istruttori specializzati si svolge presso il Circolo velico di Ostia Lido e continuerà fino alla fine di questo mese. Per saperne di più, basta telefonare al 7739.

Se non siete più bambini ma sentite ugualmente il richiamo del mare, ecco un paio di indirizzi che potrebbero tornarsi utili. Cominciamo dall'Associazione nautica marinai, la cui motto è «Per chi non si accontenta della patente ma desidera anche conoscere il mare, un amico da tempo». Ogni sabato e domenica, a Marina di Nettuno, si tengono lezioni teoriche-pratiche della durata di otto ore. Qui si svolgono inoltre tutti i corsi utili per diventare «manna» esperti, come ad esempio le lezioni di navigazione astronomica. La sede amministrativa dell'associazione si trova a Ciampino via Milano 5 tel. 7962584.

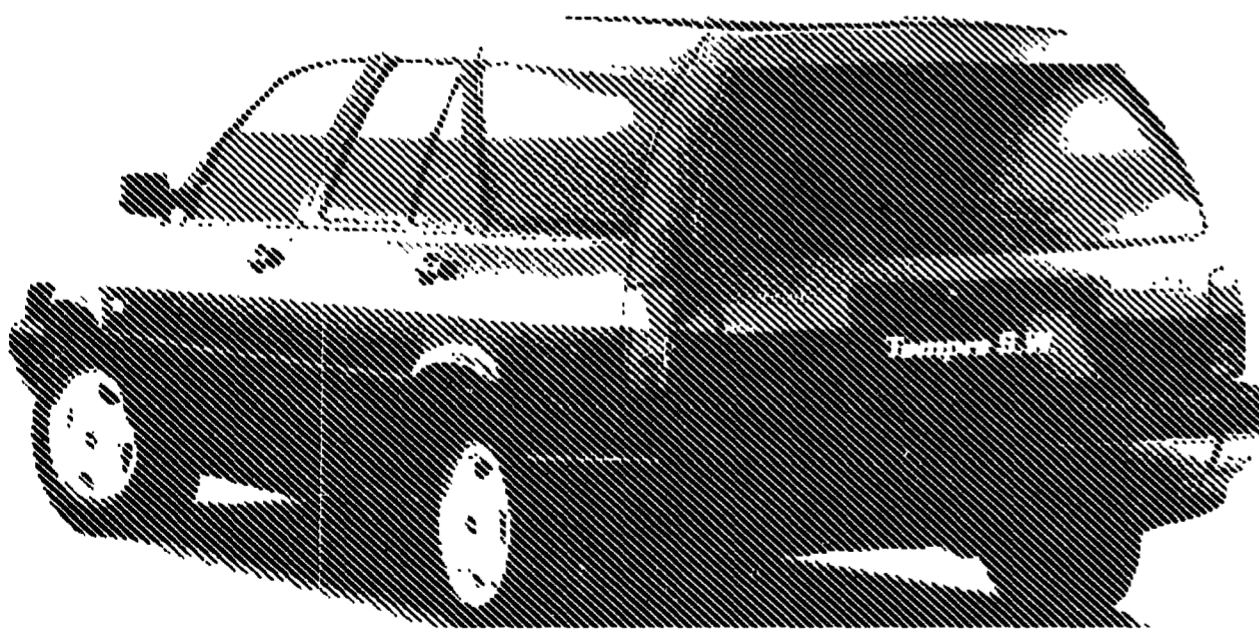
Tra le scuole veliche più note ed apprezzate della nostra città, figura senza dubbio il Barcovesta che oltre a vantare una lunga esperienza in questo settore, funziona anche come enorme banca dati sui charter di tutto il mondo (affitto stagionale di una barca e crociere con o senza lo skipper). È un po' cara ma molto seria, oltre alle lezioni teoriche-pratiche, presso questa scuola è attivo un settore compravendita di barche usate e si può conseguire la patente nautica con la revisione della stessa, nel caso la possediate, sia per imbarcazioni a vela che a motore. Altr. raggiungi in via Flaminia 67, tel. 3612300.

La Lega attività manne realizza corsi di vela d'altura e addestramento per regate (via Patina 14 tel. 7262768). Cuneo è invece l'iniziativa messa a punto dal Centro nautico italiano (via B. Maritano 4 tel. 86207181). I tesserati del centro che hanno optato per una vacanza con il charter avranno, quest'estate, l'opportunità di raggiungere con volo gratuito il porto del Mediterraneo dove si trova l'imbarcazione prescelta. Se la barca è nei tropici si paga soltanto il volo e si naviga gratis. Un'altra segnalazione riguarda «Vela Blu», un'associazione che propone crociere-scuola a vari livelli (via Sebino 29, tel. 8418055).

Dalla vela passiamo ora ad uno dei giochi più amati dagli adulti, ovvero il rebus, che non è solo un divertente passatempo enigmistico ma anche una elaborazione delle più antiche tecniche di scrittura. La storia del rebus, infatti, si intreccia con quella della comunicazione visiva, scivolando indietro nel tempo fino ai primi graffiti e risalendo poi lentamente nei secoli attraverso i pittogrammi, i geroglifici, le insegne militari, i cartelli stradali e i simboli turistici internazionali. Ogni sabato, alle 20.30, nell'ambito della manifestazione «Invito alla lettura» (ai giardini di Castel Sant'Angelo), il giocolo Ennio Peres, oltre ad accennare agli aspetti storici e culturali di questo gioco, fornirà delle indicazioni pratiche per risolvere, illustrare ed ideare dei semplici e divertenti rebus.

Autorama Salario

TEMPRA S.W. VIAGGIO IN AVANTI.



Volkswagen POLO	12/91	L. 8.900.000	
PANDA Fire CLX	12/91	L. 7.800.000	
126	Lunotto termico	1988	L. 3.500.000
Uno 60S	Vetri elettrici chiusure centraliz.	1987	L. 6.500.000
Uno Turbo I.E.		1990	L.14.200.000
Renault Clio 1.2 RT	Vetri elettr., radio, chiusure centr.	1991	L.12.700.000
Renault Super 5 GTL		1986	L. 4.900.000
Renault Chamade		1991	L.12.900.000
Peugeot 205 1.1. GR 5P		1988	L. 8.600.000
Honda Civic 16V	Tetto apribile, vetri elettrici	1988	L.15.500.000
Tipo T.D. DGT	Fendinebbia, metal., vetri elettrici	1990	L.12.500.000
Tempra 1.4.S.W.	Retrovisore destro vernice metall.	1991	L.16.500.000
Croma T.D.	Vernice metallizzata, condizionat.	1988	L.12.900.000
Alfa 164 Twin Spark	Condizionatore ABS	1989	L.22.900.000
Duetto Spider 1.6	Interno in pelle	11/91	L.24.600.000

APERTO SABATO INTERA GIORNATA E DOMENICA MATTINA

Valutazione minima L.2.000.000 per usato da rottamare oppure 24 mesi senza interessi, oppure leasing a condizioni uniche.

La Grande Concessionaria **FIAT**

Sede Via Salaria, 741 Tel.8860226/ Succursale Veicoli Commerciali Via Salaria, 1280 - Tel.8887827